



COMUNE DI AGNOSINE PROVINCIA DI BRESCIA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Legge 6 novembre 2012, n. 190

ART. 1

Oggetto e finalità

La Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” richiede ai Comuni l’adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e illegalità e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Inoltre, il seguente Piano permette di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

ART. 2

Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nella Ragioniera GOFFI STEFANIA con decreto del Sindaco numero 7 del 2013.

Il Responsabile predispose il Piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno, sottoponendolo all’Organo di indirizzo politico per l’approvazione e l’adozione.

Il Piano viene trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione di appartenenza (art. 1, comma 60) e pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente a tempo indeterminato.

ART. 3

Attività con elevato rischio di corruzione

Le attività del Comune di Agnosine che possono presentare un elevato rischio di corruzione, raccolte anche le proposte dei Responsabili delle posizioni organizzative, sono le seguenti.

Ufficio coinvolto	Attività	Grado di rischio
Area Tecnica e di Vigilanza	Rilascio di permessi a costruire Autorizzazioni	Medio
Area Amministrativa Contabile Area Tecnica e di Vigilanza	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Medio Alto
Area Amministrativa Contabile Area Tecnica e di Vigilanza	Proroga di contratti di servizio in essere	Alto
Area Amministrativa Contabile	Concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi,	Medio

Servizi Sociali	sussidi, ausili finanziari Attribuzione di vantaggi economici	
Area Amministrativa Contabile	Concorsi e procedure selettive per l'assunzione di personale Progressioni di carriera	Basso

ART. 4

Formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio

Il Responsabile della prevenzione della corruzione definisce le procedure appropriate per formare i Responsabili delle posizioni organizzative con elevata esposizione al rischio.

I Responsabili delle posizioni organizzative propongono il personale del settore di propria competenza per la partecipazione a programmi di formazione.

Il programma di formazione permette l'approfondimento delle norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, i contenuti della Legge 190/2012 ed del D.Lgs. 165/2001.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, d'intesa con i Responsabili di posizione organizzativa, verifica la possibilità di affidare taluni lavori e servizi a dipendenti diversi degli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione, data la struttura organizzativa di dimensioni minime che non consente la rotazione del personale.

Per prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti e ai Responsabili delle posizioni organizzative di fornire adeguate motivazioni circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento istruito o adottato. Inoltre, il Responsabile della prevenzione della corruzione può verificare e chiedere delucidazioni circa i comportamenti che possono integrare anche solo parzialmente corruzione e illegalità.

Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'amministrazione, i Responsabili delle posizioni organizzative hanno l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale dell'ente gli atti amministrativi aventi ad oggetto attività a rischio di corruzione, garantendo sistematicamente il rispetto dell'effettivo accesso agli interessati e le disposizioni in tema di riservatezza.

ART. 5

Obblighi informativi nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione

I Responsabili delle posizioni organizzative che istruiscono un atto o adottano un provvedimento finale che rientri nelle attività di rischio di cui all'art. 3 devono darne comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione secondo la modulistica "*Prospetto informativo ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190*" e la scadenza concordata.

L'informativa ha la finalità di attestare:

- la conoscenza del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la verifica della legittimità degli atti adottati;

- il rispetto delle tempistiche per la conclusione dei provvedimenti previste dalla legge e dai regolamenti;

- il monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazioni, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i responsabili e i dipendenti dell'amministrazione;

- la regolarità delle pubblicazioni sul sito istituzionale.

ART. 6

Obblighi di trasparenza

Tutti gli atti adottati che rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3 devono essere pubblicati a cura del Responsabile della posizione organizzativa, nell'apposita sezione del sito istituzionale a tempo indeterminato.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione vigila, mediante l'ufficio preposto, che la pubblicazione venga effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dall'art. 5 del presente Piano.

Il comune rende noti gli indirizzi di posta elettronica certificata di ciascun Responsabile di posizione organizzativa.

Le stazioni appaltanti, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta pubblicano nei propri siti istituzionali in formato digitale standard aperto: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, del servizio o della fornitura; l'importo delle somme liquidate. Entro il 31 gennaio di ogni anno tali informazioni, relative all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in formato digitale standard aperto che consente di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici (art. 1, comma 32).

ART. 7
Relazione dell'attività svolta

Il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblica sul sito istituzionale una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmettendola contestualmente all'Organo di Indirizzo Politico.

L'Organo di indirizzo politico, qualora lo ritenesse opportuno, può richiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione di riferire sull'attività svolta.

ART. 8
Responsabilità

La violazione da parte dei dipendenti dell'Amministrazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

Per le responsabilità derivanti dalla violazione delle norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati e del Codice di comportamento si rinvia agli art. 53 e 54 del D.Lgs. 165/2001.

Qualora sia commesso un reato di corruzione all'interno dell'Amministrazione, accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere sul piano disciplinare e ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 165/2001 (responsabilità dirigenziale) nonché per danno erariale e all'immagine della pubblica Amministrazione, salvo sia in grado di dimostrare di aver predisposto il Piano prima della commissione del reato e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza.

